

Varese 3 febbraio 2009

S.E. Dott. VINCENZO CARBONE
PRIMO PRESIDENTE della SUPREMA
CORTE DI CASSAZIONE
P.zza Cavour
00193 R O M A

Caro Carbone,

ho letto con grande attenzione la Tua relazione alla inaugurazione dell'anno giudiziario, e Ti comunico come vecchio avvocato e studioso di diritto processuale civile dall'epoca di Carnelutti e di tutti gli Altri, il mio grande apprezzamento.

Ricorderai che fin dalla comune appartenenza alla Commissione Ministeriale presieduta dal povero Prof.Tarzia, ebbi a raccogliere le mie proposte in un volumetto intitolato "Proposte di riforma del processo civile viste da un avvocato" edito nel lontano 1995 dalla Cedam.

Ti dichiaro il mio grande apprezzamento per la Tua relazione puntuale ed approfondita e lo sconcerto di vecchio avvocato di fronte alla odierna situazione del nostro processo.

Ti invio, per conoscenza, copia di una mia lettera al Ministro Alfano sulla bancarotta del processo e sui rimedi che non comportano neppure aumenti di costi inerenti la pianta organica dei magistrati.

Nella consapevolezza della profonda crisi del processo civile che classifica la giustizia del nostro paese al 156° posto su scala mondiale e dell'esistenza di primi rimedi urgenti che non implicano neppure apprezzabili costi solo che si evitino le infinite udienze di introduzione del processo limitate al mero scambio di memorie con riduzione della attività dei giudici ai necessari provvedimenti istruttori, di pubblica discussione delle cause e di decisioni parziali o definitive, ho scritto al Ministro della

Giustizia, che ho avuto occasione di conoscere in tempi recenti, una lettera il cui testo Ti invio, *in via riservata.*

A ciò mi ha indotto la amara sorpresa del fatto che la giustizia del nostro Paese e la sua efficienza sia classificata addirittura dopo la Guinea Bissau ed il Gabon .

Nel ringraziarti profondamente della Tua opera estremamente apprezzata, Ti porgo i miei migliori saluti.

Avv.Giovanni Valcavi